

D.D.S. n. 719 del 18.4.2024

Cod. Dip.to: PA2392

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

Preso d'atto Decreto di concessione del Dipartimento dei Lavori Pubblici

ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA SUL CAPITOLO 2602 CAPO 16

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.”;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle*

concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n.230;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n°9;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

VISTO l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;

VISTO il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;

VISTO l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n° 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso” per l’anno 2024;

VISTO il Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 327 del 11/02/2002 con il quale è stato concesso in via preferenziale alla ditta Cimò Gaetano di derivare dal pozzo sito in località Catena Masseria D’Amari, f.m 36 – part.IIIa 294 nel Comune di Misilmeri, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 0,185, per complessivi 5.829 mc annui, per uso irriguo, con validità fino al 2032;

CONSIDERATO che non risultano al Sistema Informativo (SCORE) contabilizzati gli accertamenti relativi agli esercizi finanziari che vanno dall’anno in corso al 2032;

RITENUTO necessario procedere all’accertamento delle entrate derivanti dal citato Decreto di concessione per il periodo dall’anno in corso fino al 2032;

CONSIDERATO che, in forza di quanto disposto dal citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023, per i prelievi autorizzati con il Decreto di concessione sopra riportato, il canone demaniale per l’anno 2024 risulta pari a € 14,13;

D E C R E T A

Art. 1

In ossequio al Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 327 del 11/02/2002, con il quale è stato concesso in via preferenziale alla ditta Cimò Gaetano nato a Misilmeri il 18/06/1940 – C.F. (CMIGNT40H18F246O), e ivi residente in Corso Vittorio Emanuele n. 57, di derivare dal pozzo sito in località Catena Masseria D'Amari, f.m 36 – part.IIa 294 nel Comune di Misilmeri, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 0,185, per complessivi 5.829 mc annui, per uso irriguo, con validità fino al 2032, per il capitolo 2602 capo 16 (3.01.03.01.003) si determina l'aggiornamento del canone per il 2024 pari a € 14,13.

Art. 2

Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 14,13 e fino al 2032 per complessivi € 127,17 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno via via adeguati da questo Dipartimento ai sensi delle vigenti normative.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 4

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li

L'Istruttore Direttivo
f.to (per. ind Eleonora Terranova)
Firma autografa sostituita con indicazione
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio
(*Avv. Francesca Spedale*)

D.C.S. n. 00327/18^a

Esente registrazione Corte dei conti
al sensi 2094

ERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO
IBILE DEL LL. PP.

REPUBBLICA ITALIANA

TO: 218

RAGIONERIA CENTRALE PRELIMINARE
Visto e prenotato ai numeri 26
sul cop. 2439
complessivo di € 47,60
di cui arretrati
eserc. 2002 € 2,58
€ 44,82
corrispondenti capitoli esercizi futuri



CAPO DELLA RAGIONERIA CENTRALE

Regione Siciliana

PA 2392

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO RISORSE IDRICHE E REGIME DELLE ACQUE
U.O.B. 18^a
IL CAPO SERVIZIO

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;
VISTO lo statuto della R.S. approvato con D.L. 15.5.46 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26.2.48 n. 2;
VISTO il D.P.R. 30.7.50 n. 878 relativo alle norme di attuazione dello statuto della R.S. in materia di OO.PP. modificato con D.P.R. 01/07/1977 n.683;
VISTA la L.R. 15.5.2000 n. 10;
VISTO il D.C.D. n. 1405/S.D. del 26.07.01 art. 8;
VISTA la L.R. 18.4.1981 N. 67;
VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275 recepito con L.R. 15.3.94 N. 5;
VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;
VISTO il D.P.R. 18.2.99 N. 238;
VISTA la L.R. 27.4.99 N. 10;
VISTO il D.lgs 11.5.99 n. 152 corretto ed integrato con D.Lgvo 18.08.2000 n. 258;
VISTE le leggi 23.12.2000 n. 388 e 28.12.2001 n. 448;
VISTA l'istanza presentata in data 2.6.92, corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Schimmenti G.nni, con la quale la ditta Cimò Gaetano nato a Misilmeri il 18.06.40 C.F. CMI GNT 40H18 F2460 ivi residente in Corso Vittorio Emanuele n. 57 ha chiesto la concessione di derivare dal pozzo sito in c.da Catena-Masseria D'Amari fg. 36 part.11a 294 del Comune di Misilmeri 1/sec. 0,30 di acqua per irrigare Ha 0.97.15 di terreno di sua proprietà e ricadenti in c.da omonima di cui alle particelle 296-443-516-517-518-525-526-527-748-749-294-364-513-514-515-523 e 524;
VISTA la relazione d'istruttoria n. 28523 del 15.10.94 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo in considerazione che non furono presentate opposizioni, né domande concorrenti e che in considerazione che:
a) la derivazione corrisponde ad una razionale utilizzazione del relativo bacino idrogeologico ed è compatibile allo stato attuale col buon regime idraulico;

DECRETA

ART. 1) Entro i limiti della disponibilità idrica, salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via preferenziale alla ditta Cimò Gaetano di derivare dal pozzo sito in località Catena-Masseria D'Amari f.m. 36 part.lla 294 in Comune di Misilmeri un quantitativo di acqua in misura non superiore a mod. 0,00185 pari a l/s.0,185 per complessivi mc.5.829 annui da prelevare tutti i giorni dell'anno per irrigare Ha 0.84.19 di terreni propri ricadenti nella predetta c.da ed indicati con le relative particelle nel citato disciplinare n. 53 di rep. del 9.11.98;

Per il controllo dei volumi assegnati è stato installato, nella tubazione di mandata, il contatore avente matricola n.132683 marca SISMA;

ART. 2) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 53 di rep. del 9.11.98 e verso il pagamento del canone annuo minimo di euro 2.58 (£. 5.000) oltre ai canoni arretrati relativi agli anni 99 e 2000 (trattandosi di preferenziale), dovuti ai sensi dell'art. 7 lett. D) del D.lgs n. 258/2000.

ART. 3) L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato sul cap. 2739 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la sua registrazione.

Palermo, li 11 FEB. 2002

IL CAPO SERVIZIO
(Ing. Carmelo Cuccia)



Dicadimento	LL.PP.
Gruppo	U.D.B. 1.8
Elemento	12.9
Rigo	9
Data	11.2.02

D.PA 2392/amp

b) le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue allo stato attuale, agli interessi pubblici ed ai diritti dei terzi;
c) non esistono a monte della derivazione scarichi urbani nocivi alla stessa, ne è temibile alcun inquinamento delle acque per l'uso della derivazione;

è del subordinato parere che possa assentirsi alla ditta Cimò Gaetano la concessione di che trattasi nella misura corrispondente a mc. 5.829 da prelevare nel periodo irriguo 1° maggio-31 dicembre di ogni anno per l'irrigazione di Ha 0.84.19 di terreno proprio;

VISTA la nota n. 27818 del 12.06.95 dell'U.T.-P.R.G.A. del Provvt. OO.PP. di Palermo con la quale si fa presente che non sussistono vincoli o riserve ai sensi dell'art. 102 del T.U. 1933/n. 1775 e non c'è incompatibilità con il P.R.G.A.;

VISTO il parere favorevole in ordine allo schema di disciplinare di concessione, reso dall'Ufficio Tecnico -P.R.G.A. del Provveditorato alle OO.PP. con nota n. 20840 del 22.1.96 con il quale si ribadisce che non sussistono vincoli o riserve e non c'è incompatibilità con il P.R.G.A.;

VISTA l'istanza protocollata in data 17.10.96 con la quale la stessa ditta ha chiesto la variazione del periodo irriguo (1° gennaio-31 dicembre) a seguito dell'impianto di n. 2 serre attivata a colture ortive;

VISTA la relazione d'istruttoria integrativa n. 3445 del 11.2.97 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo in considerazione che il quantitativo idrico da assentire rimarrà invariato esprime parere positivo all'estensione del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

VISTO il parere favorevole all'assentimento della concessione preferenziale nei termini suddetti espresso dal G.C. di Palermo con nota n. 0597 del 19.3.01;

VISTO il parere reso ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 12.7.1993 n. 275 con nota n.4262/Gruppo V/A del 29.09.97 n.q. di Autorità di Bacino;

VISTO il disciplinare n. 53 di rep. del 9.11.98 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo dal Sig. Cimò Gaetano;

VISTA l'istanza datata 10.12.99 presentata in data 12.01.00 con la quale la ditta medesima ha chiesto la concessione preferenziale della derivazione di che trattasi ai sensi della Legge n. 36/94 e successive modifiche;

VISTA la nota n. 6597 del 19.03.01 del Genio Civile di Palermo con la quale sono state trasmesse le quietanze di pagamento dei canoni relativi al periodo 1999-2000;

CONSIDERATO che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con relazione istruttoria suddetta n. 287523 del 15.10.94 con la relazione integrativa n.3445 del 11.02.97 e con nota n.6597 del 19.03.01 e, pertanto, può concedersi in via preferenziale alla ditta Cimò Gaetano di derivare a l/s. 0,185 corrispondenti a mc. 5.829 da prelevare durante il periodo 1° gennaio-31 dicembre di ogni anno per l'irrigazione di Ha 0.84.19 di terreno proprio di cui alle particelle sopramenzionate;

VISTO il Nulla Osta n. 210 del 21.10.01 all'assentimento della concessione rilasciato dalla Presidenza della Regione Siciliana Dip. Reg.le Personale e SS.GG. Gruppo IV - Unità Operativa 1° ai sensi ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 N. 1775 e dall'art. 1 del D.P.R. 1.7.1977 N. 683;